

Rassegna del 17/12/2012

NAZIONE PISA-PONTEDERA - L'artista Madiari in «Diversamente» - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Appuntamenti - A lezione di informatica in quel di Calcinaia - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - Parroco raccoglie le firme per la manutenzione del parcheggio - 3 L.P.	

L'artista Madiari in «Diversamente»

Ultima mostra nella Torre degli Upezzinghi di Calcinaia. A chiudere la rassegna Vico Vitri Arte sarà Mario Madiari, senese di nascita, ma artista di fama internazionale che presenterà «DiversaMente», una raccolta di opere che rappresentano il percorso artistico del celebre pittore inaugurata ieri.



➔ APPUNTAMENTI**A LEZIONE DI INFORMATICA
IN QUEL DI CALCINAIA**

■ ■ Due corsi per insegnare l'informatica indispensabile per poter tranquillamente utilizzare il personal computer. Questa opportunità la offre il Paas di Fornacette attraverso due corsi di 10 lezioni ciascuno. Ogni corso è riservato ad un massimo di 20 persone, perciò è bene affrettarsi con le prenotazioni che si possono effettuare presso il punto Paas di Fornacette in piazza della Repubblica, aperto dal lunedì al venerdì dalle 17,30 alle 19,30. Il primo corso comincerà il 14 gennaio. La quota di iscrizione per l'intero corso è di 20 euro.



Parroco raccoglie le firme per la manutenzione del parcheggio

Un banchetto in fondo alla chiesa Regina Pacis di Fornacette, sul quale è appoggiata una pila di fogli con accanto una penna rossa. È la raccolta di firme che il curato della frazione calcinaiola, don Aldo Vietina, ha bandito dall'altare a conclusione della funzione delle undici e mezzo di ieri mattina. «Il parcheggio è del Comune e con queste firme lo spingeremo a metterlo a posto». Oggetto del contendere è infatti lo spazio a parcheggio prospiciente l'ingresso della struttura per chi proviene da via Lavagnini. «L'area è sterrata, sconnessa e piena di buche. Quando piove, l'acqua ristagna e parcheggiare diventa un problema. Il Comune deve provvedere», ha detto don Aldo. Ma a preoccupare i parrocchiani c'è anche l'ingente spesa che si prospetta per il campanile settecentesco della chiesa di Sant'Andrea, ingabbiato qualche tempo fa per motivi strutturali: da allora le campane non suonano più, e al loro posto c'è un disco attaccato agli altoparlanti. «Questo perché il campanile è significativamente compromesso dal punto di vista statico. E quindi, con tutta probabilità, la scossa provocata dai batacchi, azionati tutti insieme, farebbe correre un rischio troppo elevato, pregiudicando ulteriormente la tenuta del fabbricato ormai secolare», aveva detto il curato dando l'annuncio dell'inizio delle operazioni di messa in sicurezza. Ieri mattina, poi, ha aggiunto: «Invito i fedeli a essere generosi; abbiamo già versato alla ditta esecutrice 8mila euro d'anticipo e l'impalcatura ce ne costa 500 al giorno. Per terminare i lavori, abbiamo bisogno di 30-40mila euro. Speriamo di vederli conclusi per Pasqua, anche se sarà difficile». (j.p.)

